

all. 22



**COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA**  
Citta' metropolitana di Catania

**NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI  
BILANCIO 2016-2017-2018  
(art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011)**

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMENT/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### **Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

**Indice:**

- A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità,**
- B)FVP**
- C) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente;**
- D) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;**
- E) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;**
- F) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**
- G) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale;**
- H) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del Comune;**
- I) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;**
- L) Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;**
- M) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

## **A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ,**

### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 5:9 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

**a. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.**

capitolo	articolo	codice	voce
1006		1.01.01.53	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'.
1011	2	1.01.01.08	INTROITI PER EVASIONE ICI
1011	3	1.01.01.06	INTROITI PER ACCERTAMENTI IMU 2012
1011	4	1.01.01.08	INTROITI DA PROGETTO UNIT IMMOBILIARE
1011	5	1.01.01.08	PROGETTO EVASIONE AGENZIA ENTRATE
1011	6	1.01.01.51	SUPPLEMENTIVI TARES 2013
1012		1.01.01.06	I.M.U. SPERIMENTALE
1013		1.01.01.76	TASI
1020		1.01.01.16	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
1022		1.01.01.52	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE.
1025	2	1.01.01.61	IMPOSTA UNICA COMUNALE COMPONENTE TARI
3020		3.01.02.01	PROVENTI DI ALTRI CENTRI SPORTIVI.
3048		3.01.02.01	PROVENTI PER UTILIZZO BENI IMMOBILI DEL COMUNE
3051		3.01.02.01	PROVENTO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO
3068		3.01.03.01	PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSI.
3138		3.05.99.99	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI.

**b. Calcolare, per ciascun capitolo il valore dell'Fcde .**

**c. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Per quanto riguarda il titolo quarto dell'entrata, non sono previsti FCDE in quanto:

- Per le alienazioni l'entrata è accertata per cassa;
- Per gli oneri di urbanizzazione e per monetizzazioni standards urbanistici, le relative entrate sono accertate per cassa;
- I contributi da amministrazioni pubbliche non sono oggetto di alimentazione di FCDE;
- I contributi per investimenti da privati sono accertati per cassa.

La quota FCDE è stata applicata per i seguenti importi e con le seguenti percentuali in riferimento alle diverse annualità del bilancio triennale:

anno	FCDE stanziato in	% minima	% applicata
	bilancio	stabilita dalla	
		legge	
<b>2016</b>	<b>125.950,02</b>	<b>55%</b>	<b>55%</b>
<b>2017</b>	<b>160.300,02</b>	<b>70%</b>	<b>70%</b>
<b>2018</b>	<b>194.650,03</b>	<b>85%</b>	<b>85%</b>

### ***B) Fondo pluriennale vincolato***

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV 2016 non è stato quantificato ,riportando l'FPV dall'approvazione del rendiconto 2015 ,in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna , saranno conclusi entro l'anno. Per la parte corrente verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

**C) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

L'avanzo di amministrazione applicato al 2016 trova riscontro nei dati che seguono dal rendiconto 2015 già definito con la delibera di consiglio n. 21 dell' 08/07/2016 "Approvazione del rendiconto della gestione 2015" da cui si riporta schema dalla quale si riporta:

**"PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				159.445,77
RISCOSSIONI	(+)	1.589.424,41	4.440.483,43	6.029.907,84
PAGAMENTI	(-)	1.400.976,70	4.372.393,74	5.773.370,44
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			415.983,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			

				415.983,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.128.114,90	2.540.487,54	4.668.602,44
RESIDUI PASSIVI	(-)	482.816,62	3.324.601,25	3.807.417,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			126.857,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			429.580,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			<b>720.730,01</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015				826.966,00 0,00 0,00
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>826.966,00</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				60.097,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				804.783,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				819.009,87
Altri vincoli da specificare				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>1.683.889,87</b>
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>9.087,22</b>

<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	-
	<b>1.799.213,08</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

a) Il Risultato di amministrazione derivante dalla gestione finanziaria risulta pari al 31.12.2015, € 720.730,01.

Da cui detrarre le somme:

b) Quali somme da accantonare euro € 826.966,00 come fondo crediti di dubbia esigibilità (vedi allegato k)

c) Somme da vincolare

-€ 804.783,00 per vincoli derivanti contrazione di mutui,

-€ 819.009,87 come avanzo vincolato per vincoli specifici dell'ente,

-€ 60.097,00 come vincoli derivanti da leggi e principi contabili, e

d) Parte destinata agli investimenti € 9.087,22

Il disavanzo di amministrazione 2015 indicato alla voce E risulta negativo pari a euro -1.799.213,08

Tale disavanzo di amministrazione pari a euro -1.799.213,08 confrontato con il disavanzo di amministrazione 2014 pari a euro -1.868.367,25, scaturito, giusta delibera di consiglio n.29 del 05 Novembre 2015, dalla rideterminazione del risultato di amministrazione dell'anno 2014 a seguito di riaccertamento straordinario di residui, mostra una differenza in diminuzione di euro 69.154,17, valore inferiore, alla quota annuale di ripiano di disavanzo (1/30esimo del disavanzo 2014) pari a euro 62.278,90 applicata al bilancio 2015.

Per quanto sopra, la gestione del 2015 ha consentito di ridurre il disavanzo in misura maggiore rispetto al disavanzo programmato con il riaccertamento straordinario”

## **D) TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2016**

Il Bilancio di Previsione 2016-2018 comprendente sia le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato, sia le previsioni di competenza degli esercizi successivi,

secondo gli schemi di bilancio previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria riporta il seguente prospetto:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2016**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015</b>	<b>950.181,40</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015</b>	<b>1.912.104,97</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	6.980.970,97
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	7.696.994,99
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-1.789.904,50
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-920.809,89
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016</b>	<b>1.277.167,74</b>
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	556.437,73
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>	<b>720.730,01</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	0,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	826.966,00
	Accantonamenti per indennità sin. socio	5.546,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>832.512,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	54.551,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	804.783,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	819.009,87
	Altri vincoli da specificare	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.678.343,87</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>9.087,22</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-1.799.213,08</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	54.551,49
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	15.372,81
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00

Si mostrano le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Tali vincoli ed accantonamenti sono stati approvati in sede di approvazione del rendiconto 2015.

Ne consegue che l'avanzo applicato al 2016 è coerente con la situazione contabile dell'ente.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 5.546/00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

#### **E) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

Il Comune di San Pietro Clarenza non presta garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

#### **F) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STRUMENTATI E STANZIATI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Il Comune di San Pietro Clarenza non ha fatto ricorso a strumenti derivati

**G) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA PERCENTUALE**

Numero	Nome societa'	Partecipazione	Possesso
1	SIMETO AMBIENTE S.P.A.	Diretta	15.790,00euro
2	SIE SERVIZI IDRICI ETNEI S.P.A.	Diretta	0,23%
3	SRR CT area METROPOLITANA	Diretta	1.127,34 euro
4	IL MARE DELL'ETNA	Diretta	0,77%
5	ACOSET S.P.A.	Diretta	2,07%

**H) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del Comune;**

I bilanci consuntivi del comune sono consultabili nel proprio sito internet

[www.comunesanpietroclarenza.it](http://www.comunesanpietroclarenza.it) fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. "

A tal merito si fa presente di non aver ad oggi predisposto bilancio consolidato in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, per cui gli enti che nel 2014 non hanno partecipato alla sperimentazione potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato.

1. SIE SERVIZI IDRICI ETNEI S.P.A. ultimo bilancio approvato 2013  
<http://www.siespa.net/>
2. SRR CT area METROPOLITANA ultimo bilancio approvato 2013
3. IL MARE DELL'ETNA ultimo bilancio approvato 2013
4. ACOSET S.P.A. ultimo bilancio approvato 2013

<http://www.acoset.com/ACOSET%20SPA%20-%20BILANCIOENOTAINTEGRATIVA2013.pdf>

5. SIMETO AMBIENTE S.P.A. ultimo bilancio approvato 2015

<http://www.simetoambiente.it/bilancio2015.asp>

#### **I) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria è previsto un intervento finanziario con ricorso all'indebitamento. Trattasi di mutuo da sottoscrivere con l'Istituto oer uk credito sportivo per lavori di manutenzione straordinaria del campo polivalente comunale "Toti Carrara". Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

#### **L) CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONO PROGRAMMI**

I crono programmi degli investimenti previsti finanziati con alienazioni patrimoniali e contributi da privati e da amministrazioni pubbliche saranno definiti, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate.

Le altre spese previste nel 2016 sono previste con l'obiettivo di essere realizzate entro il 31.12.2016, fermo restando che in corso d'anno si verificheranno i relativi crono programmi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa

#### **M) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

**Rispetto del limite delle spese di personale.**

Sono osservati i limiti delle spese di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 sia in termini assoluti che percentuali.

#### **Vincolo di pareggio.**

Dal 2016 i Comuni non sono più soggetti ai vincoli di Patto Stabilità Interno previsti e disciplinati fino all'anno 2015. Il nuovo vincolo di pareggio previsto dalla legge 208 del 28.12.2015 (legge stabilità 2016) art. 1, commi da 707 a 734, è dimostrato dall'allegato prospetto allo schema di bilancio.

#### **Vincoli di utilizzo delle entrate per sanzioni amministrative per violazioni del codice stradale.**

Il rispetto dei vincoli di destinazione è dimostrato e descritto dalla deliberazione di giunta comunale.

#### **Altri vincoli di finanza pubblica.**

Il comune nel bilancio di previsione 2016-2018 tiene conto anche gli altri vincoli di finanza pubblica riguardanti la limitazione all'effettuazione delle seguenti spese:

- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Sponsorizzazioni passive;
- Missioni anche all'estero;
- Attività di formazione
- Incarichi di consulenza, studio e ricerca e collaborazioni coordinate e continuative;
- Spese per autovetture, acquisto, manutenzione, e noleggio;
- Acquisto di mobili e arredi.

La Corte Costituzionale con le sentenze n. 139 del 4.6.2012 e n. 173 del 6.7.2012 ha affermato, con riferimento ai vincoli di spese in questione, che gli enti possono legittimamente operare compensazioni tra le singole voci di spesa, purché sia assicurato, nella sua interezza, il risparmio richiesto. Pertanto risulta legittimo effettuare maggiori spese relative ad alcuni vincoli a condizione che il vincolo complessivo imposto sia rispettato.

Per quanto altro sul bilancio di previsione 2016-2018 si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP 2016-2017-2018.

Il resp.le Ragioneria e Tributi

Dott.ssa La Spina Vanessa